

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-7222 del 18/12/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE PER ATTRAVERSAMENTO CON CONDOTTA DI SCARICO IN COMUNE DI CALENDASCO (PC) - CORSO D'ACQUA: FIUME PO - RICHIEDENTE: IREN ACQUA PIACENZA S.R.L.- PRATICA 28953/2022 - PROCEDIMENTO PC22T0046
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7467 del 16/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno diciotto DICEMBRE 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE PER
ATTRAVERSAMENTO CON CONDOTTA DI SCARICO IN COMUNE DI
CALENDASCO (PC) - CORSO D'ACQUA: FIUME PO - RICHIEDENTE: IREN
ACQUA PIACENZA S.R.L. - PRATICA 28953/2022 - PROCEDIMENTO
PC22T0046.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale. 11/2018, la Legge Regionale 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la Legge Regionale. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n. 1694 del 2017 - n.1740 del 2018 - 28/10/2019 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite

l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla Legge Regionale n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTE

- l'istanza assunta al protocollo ARPAE n. 136669 in data 19/08/2022 (integrata con note assunte ai protocolli ARPAE nn. 140983 in data 29/08/2022 e 165382 in data 10/10/2022), con la quale Ireti S.p.A. (C.F.e P.I.V.A.: 01791490343 - Partita P.I.V.A.: 02863660359), ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/2004 e ss.mm. e ii., il rilascio della concessione per l'attraversamento, con condotta di scarico della lunghezza complessiva di circa 40 m., di terreni demaniali dell'argine del Fiume Po, ubicati in Comune di Calendasco (PC), Località Boscone Cusani e censiti al N.C.T. del precitato Comune al foglio 4, parte del mappale 1 e al foglio 5, parte dei mappali 33 e 38;
- le successive note assunte ai protocolli ARPAE nn 9333 in data 17/01/2025 e 9695 in data 17/01/2025 con le quali IREN Acqua Piacenza S.r.L. (C.F. e P.I.V.A.: 01891040337 - Gruppo Iva: 02863660359) ha comunicato di essere, a far data dal 01/01/2025, il nuovo Gestore del Servizio Idrico Integrato, nei territori serviti (subentrato ad IRETI S.p.A.), e richiesto il subentro nell'istanza di concessione;

PRESO ATTO che dall'esame della Visura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza è emerso che a seguito di scissioni societarie alla precitata "IRETI S.p.A." è subentrata "IREN Acqua Piacenza S.r.L.";

CONSIDERATO che, dalla documentazione agli atti, si evince che il posizionamento della sopracitata

condotta di scarico è funzionale a consentire lo scarico, in area golenale, della rete fognaria dell'abitato di Boscone Cusani nel Comune di Calendasco (PC), durante gli eventi di piena del Fiume Po;-

PRESO ATTO, inoltre:

- della pubblicazione, avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 26/10/2022 sul BURERT (parte seconda) n. 316 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- del Nulla Osta Idraulico, favorevole con prescrizioni, rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - A.I.Po (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 101955 in data 21/06/2022 e confermato con nota assunta al protocollo ARPAE con il n.179911 in data 02/11/2022);
- del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Determinazione n. 639 del 24/10/2022 di valutazione di incidenza trasmessa con nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 181355 del 04/11/2022);
- del parere favorevole rilasciato dal Comune di Calendasco (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 42089 in data 09/03/2023);

ACCERTATO che la Richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie;
- ha versato la somma di € **324,54** a titolo di deposito cauzionale in data 25/11/2025;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art 6 bis L. 241/1990, nei confronti della

Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di assentire**, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii., a IREN Acqua Piacenza S.r.l. (C.F.: 01891040337 – Gruppo Partita I.V.A.: 02863660359), la concessione per l'attraversamento, con condotta adibita allo scarico acque avente diametro esterno di 250 mm e lunghezza complessiva pari a circa 40 m, di terreni demaniali dell'argine maestro del Fiume Po, sponda destra, ubicati in Comune di Calendasco (PC), Località Boscone Cusani e censiti al N.C.T. del succitato Comune al foglio 4, parte del mappale 1 e al foglio 5, parte dei mappali 33 e 38 come da elaborato planimetrico accluso al Disciplinare allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Procedimento PC22T0046);
- b) di stabilire che** la concessione è valida per anni **19 (diciannove)** a partire dalla data di adozione del presente atto di concessione;
- c) di approvare il Disciplinare di concessione** allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 04/12/2025;
- d) di prescrivere** il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- la concessionaria è esentata dal pagamento del canone poichè la presente concessione, avendo per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in **€ 324,54** è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed

Enti;

- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dalla concessionaria ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - redatto in forma di scrittura privata non poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento alla concessionaria e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata a IREN Acqua Piacenza S.r.l. (C.F.: 01891040337 – Gruppo Partita I.V.A.: 02863660359), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14/04/2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC22T0046.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'attraversamento, con condotta adibita allo scarico acque avente diametro esterno di 250 mm e lunghezza complessiva pari a circa 40 m, di terreni demaniali dell'argine maestro del Fiume Po, sponda destra, ubicati in Comune di Calendasco (PC), Località Boscone Cusani e censiti al N.C.T. del succitato Comune al foglio 4 mappale 1/p e al foglio 5 mappali 33/p e 38/p, come da elaborato planimetrico allegato.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni **19 (diciannove)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,

- la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di delibera di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. La presente concessione, avendo per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009.
2. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di **€ 324,54**.
3. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
4. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla

concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo - assunto al prot. ARPAE n. 101955 del 21/06/2022 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

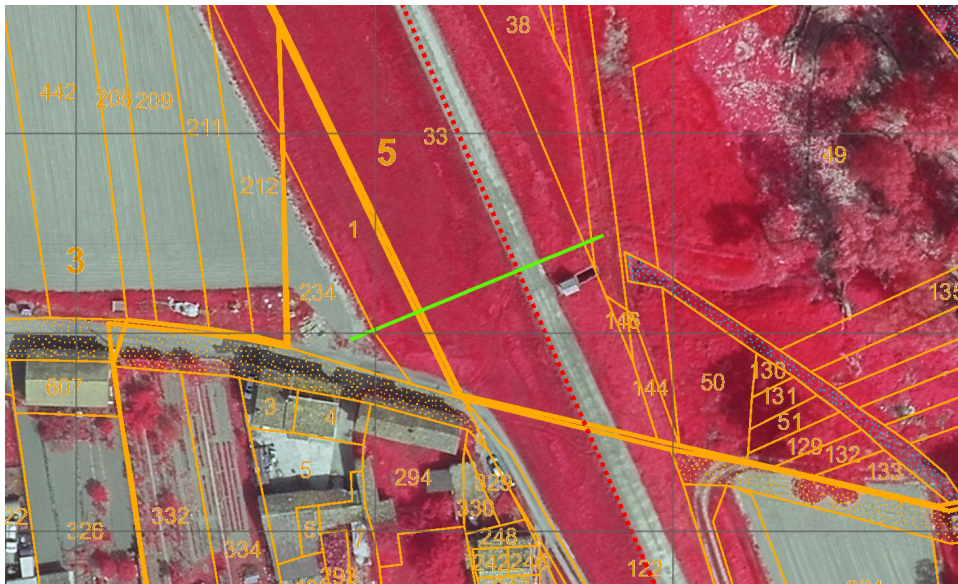
Art. 8 - Prescrizioni di ordine naturalistico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia occidentale - assunto al prot. ARPAE n. 181355 del 04/11/2022 e di seguito riportate: *“che vengano rispettate le Misure generali e le Misure specifiche di conservazione”*.

Art. 9 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Planimetria



Il titolato alla firma degli atti per conto di IREN Acqua Piacenza S.r.l. (C.F.: 01891040337 – Gruppo Partita I.V.A.: 02863660359), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 05/12/2025, firmato per accettazione dall'amministratore della Concessionaria.



Spett.le

IRETI – S.p.A.

PEC: ireti@pec.ireti.it

E-mail: gianluca.sgorbati@ireti.it

e, p.c.:

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni

PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI CALENDASCO

PEC: comune.calendasco@legalmail.it

Classifica: 6/10/20/03_Pidr/A-230/2019A/A-1-1-5.2

Oggetto: Richiesta di scavalco Argine Maestro fiume Po con tubazione per lo scarico della rete fognaria e della fossa Imhoff a servizio della frazione Boscone Cusani in territorio del Comune di Calendasco (Piacenza).

Richiedente: IRETI - S.p.A.

VISTA l'istanza di IRETI – S.p.A. prot. N. RT 10073-2022-P, datata 13/06/2022 e assunta al protocollo AIPO/Piacenza con n.14388 del 14/06/2022 con cui veniva richiesto il posizionamento di una tubazione per lo scarico della rete fognaria e della fossa Imhoff nella località in oggetto specificata per ovviare ai possibili problemi di rigurgito ed allagamento del centro abitato in occasione delle piene del fiume Po, a causa della chiusura della Chiavica Boscone, e della conseguente impossibilità di trovare normale deflusso per la rete di fognatura e la fossa Imhoff della località in questione;

CONSIDERATO che il posizionamento della tubazione sull'arginatura maestra prevede la posa in opera di una tubazione camicia, in ghisa posata sulla sommità arginale, con la successiva costruzione sopra di essa di un dosso costituito da due rampe in materiale misto cementato della lunghezza di metri 10,00, sulla quale verrà poi realizzato lo strato di conglomerato bituminoso, come progettualmente previsto dai lavori AIPO classificati PC-E-814; la tubazione di scarico, in PEAD, posizionata sulla scarpata arginale in area golenale, verrà adeguatamente ricoperta e rinfiancata con terreno vegetale, al fine di proteggere sia la tubazione che la scarpata arginale stessa, dall'eventuale fenomeno erosivo della corrente in caso di piena. Infine, detta tubazione troverà confluenza nel canale di scarico a cielo aperto della Chiavica Boscone a valle della chiavica stessa, sempre in area golenale, proteggendo con calcestruzzo o pietrame il piede e la scarpata ;

CONSIDERATO che il posizionamento della tubazione è funzionale a consentire lo scarico, in area golenale, della rete fognaria dell'abitato di Boscone Cusani di Calendasco durante gli eventi di piena del fiume Po;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare gli artt. 93 e segg.;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente parere idraulico è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

EFFETTUATI gli opportuni accertamenti,

**SI ESPRIME PARERE POSITIVO
PER I SOLI ASPETTI IDRAULICI**

allo scavalco dell'arginatura maestra del fiume Po mediante posizionamento di una tubazione necessaria a consentire, in caso di chiusura della Chiavica Boscone durante eventi di piena fluviale del Po, lo scarico della rete fognaria dell'abitato di Boscone Cusani, in territorio del Comune di Calendasco; lo scavalco dell'argine maestro con la tubazione in questione, da realizzarsi secondo quanto specificato nella nota di IRETI – S.p.A. prot. N. RT 10073-2022-P, datata 13/06/2022 ed illustrato graficamente nella tavola planimetria e sezione ad essa allegata, viene autorizzato nel rispetto ed osservanza delle seguenti prescrizioni.

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente parere idraulico autorizza saranno sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere positivo è accordato per il tratto di argine specificato nella richiesta, e nello stato di fatto e nella consistenza in cui si trova;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni dovrà essere nuovamente valutato da quest'Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta richiedente.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Quest'Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. la ditta richiedente si impegna a:
 - non eseguire opere che possano portare ad una qualunque alterazione della sagoma arginale sottostante la tubazione oggetto del presente parere idraulico;
 - non eseguire scavi, in area golenale e di campagna, a distanza inferiore di dieci metri dal piede dell'argine maestro;
 - utilizzare le aree oggetto del presente atto secondo le normali direttive ambientali in uso nella zona;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le

difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;

- segnalare la presenza del dosso carrabile mediante idonea segnaletica stradale conforme con le vigenti norme di sicurezza stradale, a monte e a valle dell'attraversamento;
 - effettuare periodica manutenzione/controllo della tubazione/struttura di deflusso idrico posizionata sull'argine maestro del fiume Po, al fine di verificare, anche mediante prove di esercizio, la perfetta tenuta della tubazione fissa;
 - intervenire immediatamente, qualora durante l'utilizzo della tubazione dovessero rinvenirsi perdite idriche del condotto che potrebbero inficiare sulla stabilità strutturale dell'argine, utilizzando ogni mezzo idoneo al fine di garantire il mantenimento in essere delle condizioni di sicurezza strutturali e idrauliche dei manufatti arginali. Tempestiva comunicazione dell'intervento dovrà essere data allo scrivente ufficio anche per il tramite del personale idraulico ivi preposto;
3. in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da quest'Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;
4. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni impartite dalla scrivente Agenzia, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare alle opere idrauliche durante l'esercizio del presente parere idraulico.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile, sotto i profili civile e penale, del totale rispetto di quanto prescritto dal presente parere idraulico, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi; pertanto quest'Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere idraulico, restando inoltre sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito, nonché da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere idraulico, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questo parere idraulico riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocato immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. quest'Agenzia si riserva la facoltà di sottoporre il presente parere idraulico a revisione, ovvero a revoca, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tal caso il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento del materiale utilizzato, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite da quest'Agenzia;
4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni quest'Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme a carico del richiedente nei modi, nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art.19 del R.D. 2669/1937;
5. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e

quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio del presente parere idraulico;

6. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito all'esercizio del presente parere idraulico ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute, è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Parere non esime il Richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni e/o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo quest'Agenzia del tutto estranea a tali materie e sollevata al riguardo.

IL DIRIGENTE

Ing. Mirella VERGNANI

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

VISTO: L'incaricato di Posizione Organizzativa Tecnica

Ing. Stefano Baldini



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.